



COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale ai sensi della L.R. n° 1/2005

- Avvio del procedimento della G.M. n. 178 del 19.07.2012
- Adozione Consiliare. n. 36 del 29.10.2013

ELABORATI DEFINITIVI DOPO L'ESAME DELLE OSSERVAZIONI:

- 1) RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
- 2) CERTIFICAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 3) RAPPORTO DEL GARANTE
DELLA COMUNICAZIONE**

SINDACO:

Ferri Ivano

RESPONSABILE PROCEDIMENTO:

Geom. Piero Secciani

AUTORITA' PROCEDENTE:

Area Urbanistica

VALUTAZIONE INCIDENZA:

Geol. Michele Sani
Terra & Opere Srl
Agr. Menabeni Daniele
Biol. Marco Valtriani

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS:

- ORGANO ISTITUZIONALE:
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO:

Giunta Comunale
Ing. Lorenzo Corsi

COLLABORATORI:

Dr. Romeo Segoni
Arch. Fulvia Comanducci
Geom. Alessandra Consolati

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE:

Geol. Michele Sani
Terra & Opere Srl

INDAGINI IDRAULICHE:

Dr. Michele Mancini

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 1/2005

Responsabile del procedimento: Geom. Piero SECCIANI

AGGIORNAMENTO ALLA FASE DELLE OSSERVAZIONI E DELLA APPROVAZIONE DEFINITIVA

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. IL QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO
3. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLE VARIANTI
4. L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
5. ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Allegati:

1. Certificazione del Responsabile del Procedimento;
2. Rapporto del Garante della Comunicazione.

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi della Legge Regionale Toscana del 03.01.2005 n. 1 *Norme per il Governo del territorio* che prevede, all'articolo 16 - comma 3, che il Responsabile del Procedimento accerti e certifichi che il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico, e loro varianti, si formino nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, dando conto dell'attività svolta, unitamente al rapporto del Garante della Comunicazione di cui all'art. 19 della stessa.

Il Responsabile del Procedimento verifica che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 9 della L.R.1/05, tenendo conto degli ulteriori programmi o piani di settore vigenti, e, dopo aver riscontrato tale coerenza, la certifica. In ottemperanza alla legge sono acquisiti, prima dell'approvazione dell'atto, tutti i pareri, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulate dagli altri soggetti pubblici e privati interessati.

La presente relazione è allegata alla proposta di delibera di approvazione della *Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e contestuale Variante di minima entità al Piano Strutturale*, e richiama anche i contenuti dell'analoga relazione allegata in fase di adozione, alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

2. IL QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO

Il Piano Strutturale (L.R.T. 1/2005) costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale a livello comunale e delinea la strategia dello sviluppo territoriale dell'Ente attraverso la definizione delle scelte principali relative all'assetto del

territorio; il Regolamento Urbanistico (articolo 55 L.R.T. 1/2005) è l'atto di governo del territorio che conferisce efficacia operativa ai contenuti statutari del Piano Strutturale, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile.

Il Comune di Cavriglia è dotato di Piano Strutturale approvato, ai sensi della L.R. 5/95, con deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 29/11/2000 e di Regolamento Urbanistico, approvato, ai sensi della L.R. 5/95, con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 23/12/2003, e di successiva Variante Generale al Regolamento Urbanistico, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.80 del 09/11/2007 (avviso di definitiva approvazione pubblicato sul B.U.R.T. in data 12.12.2007).

L'art. 55 della L.R. 1/2005 dispone che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione *“sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi”*.

A seguito della scadenza - avvenuta in data 11.12.2012¹ - delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'attività di revisione dello stesso al fine di procedere al suo aggiornamento.

La formulazione del quadro previsionale strategico quinquennale, considerato l'intervallo temporale trascorso dalla redazione del Piano Strutturale, è stata preceduta da un attento lavoro di raffronto e correlazione tra i dati, volti a verificare ed a chiarire il sistema delle relazioni che si è stabilito, negli anni, tra i due piani. Le conclusioni sono state riportate all'interno del *“Documento allegato all'atto di Avvio del Procedimento”*.

Per un esame più accurato delle ragioni che hanno motivato e costituito le varianti in oggetto, sia con riferimento al Piano Strutturale che al Regolamento Urbanistico, si rinvia alla specifica relazione, redatta dal Responsabile del Procedimento, allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale con cui si è proceduto all'adozione delle suddette varianti.

La presente relazione costituisce pertanto specifica integrazione a tale documento, relativamente alla fase di esame delle osservazioni e al procedimento di approvazione definitiva.

L'aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio e la variante di minima entità al Piano Strutturale sono soggetti a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c) e d) della L.R. 10/2010 e s.m.i.

3. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLE VARIANTI

L'avvio formale del procedimento, ai sensi della L.R. 1/2005, è avvenuto con deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 19/07/2012.

Ai fini della definizione dei contenuti e del dimensionamento del quadro previsionale strategico quinquennale del Regolamento Urbanistico il Comune di Cavriglia ha emesso, in data 19/07/2013, un pubblico avviso ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 3R/2007 con cui si

¹

invitavano tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal Piano Strutturale; i termini per la partecipazione sono stati aperti per un periodo di 90 giorni anche se i contributi, il cui valore era solo consultivo come specificato all'interno dell'avviso pubblico, sono pervenuti per tutto il periodo di formazione del piano.

Trascorsi novanta giorni dalla data di trasmissione del documento preliminare il Responsabile del Procedimento ha coordinato la predisposizione degli elaborati relativi all'adozione della variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni di Regolamento Urbanistico e della variante di minima entità al Piano Strutturale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29/10/2013 il Comune di Cavriglia ha proceduto all'adozione della *Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni di Regolamento Urbanistico e Variante di minima entità al Piano Strutturale*, così come integrata e/o modificata a seguito dell'esame delle osservazioni e/o dei contributi pervenuti, costituita dai seguenti elaborati:

- Sintesi delle osservazioni e controdeduzioni;

- Rapporto Ambientale comprensivo di sintesi non tecnica e valutazione di incidenza - per gli interventi di trasformazione previsti all'interno del SIR 88 "Monti del Chianti" - riferito alla *"Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e alla contestuale Variante di minima entità al Piano Strutturale"*

- Integrazione al Rapporto Ambientale e dichiarazione di sintesi;

- Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e Variante di minima entità al Piano Strutturale - PIANO STRUTTURALE

quadro conoscitivo:

- Elaborato "Analisi del patrimonio extraurbano di matrice storica" - Volume 3;
- Tav. A4 "I sistemi infrastrutturali. Le opere a rete esistenti: acquedotto e fognatura" in scala 1:15.000;
- Tav. A4 bis "I sistemi infrastrutturali. Le opere a rete esistenti: rete elettrica e rete gas metano" in scala 1:15.000;

quadro programmatico:

- Relazione tecnica generale;
- Integrazione alla relazione tecnica generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- elaborati grafici:
 - Tav. S1 "Carta dei Subsistemi territoriali" in scala 1:15.000;
 - Tav. S6 "Le Emergenze Storiche in territorio extraurbano" in scala 1:15.000;
 - Tav. S7/1 "Quadro di riferimento normativo delle UTOE 1A)Cavriglia/5A) Montegonzi" in scala 1:15.000;
- Indagini geologiche previste dall'art. 62 della L.R. 1/2005, di supporto al Piano Strutturale costituite dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Carta geologica alla scala 1:10.000;
 - Tav. 2 - Carta geomorfologica alla scala 1:10.000;
 - Tav. 3 - Carta litologico - tecnica e dei dati di base alla scala 1:10.000;
 - elaborato 4 - tomi da 1/8 a 8/8 contenenti le schede dei dati di base;
 - Tav. 5 - Carta idrogeologica alla scala 1:10.000;

- Tav. 6 - Carta delle indagini alla scala 1:10.000;
- Tav. 7 - Carta geologico - tecnica per la microzonazione sismica alla scala 1:10.000;
- Tav. 8 - Carta delle frequenze fondamentali dei depositi alla scala 1:10.000;
- Tav. 9 - Sezioni litostratigrafiche;
- Tav. 10 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) alla scala 1:10.000;
- Tav. 11 - Relazione idrologico - idraulica;
- Tav. 11.1 - Integrazione alla relazione idrologico - idraulica;
- Tav. 12 - Carta delle aree a pericolosità geologica alla scala 1:10.000;
- Tav. 13 - Carta delle aree a pericolosità sismica locale alla scala 1:10.000;
- Tav. 14 - Carta delle aree a pericolosità idraulica alla scala 1:10.000;
- Tav. 14.1 - Estratto della carta delle aree a pericolosità idraulica: Cervia alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.2 - Estratto della carta delle aree a pericolosità idraulica: Vacchereccia alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.3.1 - Estratto della carta delle aree a pericolosità idraulica: San Cipriano alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.3.2 - Estratto della carta delle aree a pericolosità idraulica: San Cipriano alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.a - Carta delle aree a pericolosità idraulica del PAI: Cervia alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.b - Carta delle aree a pericolosità idraulica del PAI: Vacchereccia alla scala 1:2.000;
- Tav. 14.c - Carta delle aree a pericolosità idraulica del PAI: San Cipriano alla scala 1:5.000;
- Elaborato 15 - Relazione.

- Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e Variante di minima entità al Piano Strutturale - REGOLAMENTO URBANISTICO

quadro programmatico:

- *Relazione;*
- *Integrazione alla relazione;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche;*
- *elaborati grafici:*
 - Tav. A1 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A2 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A3 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A4 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A5 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A6 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A7 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. A8 - *territorio aperto* (scala 1:5.000);
 - Tav. B1 - *Cavriglia* (scala 1:2.000);
 - Tav. B2 - *Neri - Montegonzi* (scala 1:2.000);
 - Tav. B3 - *Castelnuovo dei Sabbioni - Massa dei Sabbioni* (scala 1:2.000);
 - Tav. B4 - *Meleto - Santa Barbara* (scala 1:2.000);
 - Tav. B5 - *San Cipriano - Cetinale* (scala 1:2.000);
 - Tav. B6 - *Vacchereccia* (scala 1:2.000).
- *Indagini geologiche* previste dall'art. 62 della L.R. 1/2005, di supporto al Regolamento Urbanistico costituite dai seguenti elaborati:

Tavv. da 16.1 a 16.8 - Carta della fattibilità geologica alla scala 1:2.000;
Tavv. da 17.1 a 17.8 - Carta della fattibilità sismica alla scala 1:2.000;
Tavv. da 18.1 a 18.8 - Carta della fattibilità idraulica alla scala 1:2.000;
elaborato 19 – Relazione.

L'avvio del processo di valutazione ai sensi della L.R. 10/2010, è avvenuto con la trasmissione a Regione Toscana, Provincia di Arezzo e ai soggetti competenti in materia ambientale², con nota prot. 10237 del 23/07/2012 della deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 19/07/2012 e del documento allegato all'atto di avvio del procedimento completo di documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

4. L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La variante al Regolamento Urbanistico prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pertanto, sulle aree interessate dalla realizzazione delle infrastrutture pubbliche previste dal Piano, il Responsabile del Procedimento, in ragione del numero dei destinatari superiore a cinquanta, ha provveduto alla pubblicazione di un pubblico avviso in conformità al combinato disposto dell'art. 8 della L.R. 30/2005 e dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.

L'avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Cavriglia e sul sito internet della Regione Toscana. Un estratto dell'avviso è stato pubblicato su un quotidiano a diffusione locale. I termini per la presentazione delle osservazioni dei proprietari sono decorsi dalla data di affissione all'albo pretorio.

Con riferimento, tra l'altro, agli aspetti relativi al vincolo preordinato all'esproprio, è pervenuta n.1 osservazione, ritenuta accoglibile.

Nelle fasi precedenti all'adozione sono stati acquisiti i pareri di competenza delle autorità competenti in materia ambientale individuate, all'interno della procedura di VAS, dall'Autorità Competente in collaborazione con il proponente; le indicazioni/prescrizioni espresse dalle medesime autorità sono state recepite all'interno del Rapporto Ambientale ai fini della VAS.

La proposta di variante al PS ed al RU, il Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica completo di Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza, sono stati contestualmente depositati, in libera visione presso gli uffici comunali, nonché pubblicati integralmente sul sito internet del Comune.

Si dà atto che il progetto di Variante al PS e di variante al RU e la certificazione delle indagini geologico - tecniche sono state depositate, prima dell'adozione, in data 24 ottobre 2013 presso l'Ufficio del Genio Civile ed alla pratica suddetta è stato assegnato il n. 3259 di deposito.

Lo stesso Ufficio del Genio Civile di Arezzo ha trasmesso una nota, ai sensi dell'art. 62 comma 2 della L.R. 1/2005 e s.m.i. e del decreto del Presidente della Giunta Comunale n° 53/R, pervenuta in data 02/04/2014 prot. 4198, nella quale si comunica che dall'esame

² i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedura di valutazione sono stati individuati, ai sensi della L.R. 10/2010, dall'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente. I soggetti individuati sono: Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed e Etnoantropologici per la Provincia di Arezzo, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Asl 8, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno (AAT03), Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, Publiacqua S.p.A., Estra Reti Gas S.r.l., ENEL distribuzione S.p.A., Comuni Confinanti.

della documentazione originariamente trasmessa in data 24/10/2012 e delle integrazioni prodotte in data 01/04/2014, è emersa la conformità delle indagini geologico-tecniche depositate alle direttive contenute nell'Allegato A al DPGR 53/R/2011.

5. ESAME DELLE OSSERVAZIONI

In adempimento a quanto disposto all'art. 17 della L. R. 1/05, gli atti sono stati depositati per 60 giorni dall'avviso di pubblicazione sul BURT (avvenuto in data 13/11/2013), e quindi dal 13/11/2013 al 13/01/2014, per consentire a chiunque di prenderne visione e presentare osservazioni.

In tale periodo sono pervenute nei termini previsti al protocollo dell'ente n. 45 osservazioni; nessuna osservazione è pervenuta fuori dal suddetto periodo di deposito.

Sono pervenute n.4 osservazioni/contributi, a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione, relative al procedimento di VAS:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici di Arezzo, con prot. 15066 del 26/11/2013.
- Regione Toscana che nella nota pervenuta con prot. 373 del 10/01/2014, inviata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, ha fornito un anche contributo in merito al procedimento VAS.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze, con prot. 667 del 14/01/2014.
- ARPAT Dipartimento di Arezzo, prot. 2052 del 13/02/2014.

In concomitanza con la predisposizione della variante in oggetto, è stato predisposto un approfondimento del quadro conoscitivo redatto ai sensi degli artt. 27 e 32 delle norme di attuazione del Piano di Bacino stralcio *Assetto Idrogeologico* (PAI) ed è stata conseguentemente richiesta alla Autorità di Bacino del Fiume Arno una modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e delle aree interessate da processi geomorfologici di versante e da frana.

Da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno è pervenuta in data 20/03/2014 prot. 3651, nella quale si comunica che il Comitato Tecnico della stessa Autorità nella seduta del 18/03/2014 ha esaminato la documentazione trasmessa da questo Comune, ritenendola conforme a quanto previsto dall'allegato 2 delle norme di attuazione del Piano di bacino stralcio *Assetto Idrogeologico* (PAI), ed ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica.

E' stato recepito inoltre il contributo pervenuto da parte della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo, prot. 729 del 15/01/2014, riferito ai Piani di Emergenza Esterni per le industrie a rischio di incidente rilevante. Si evidenzia che detto contributo non si riferisce al procedimento di approvazione oggetto della presente; tuttavia, in considerazione della materia affrontata all'interno del contributo, si è ritenuto opportuno tenerne conto all'interno della disciplina di piano e negli elaborati di RU, cui si rimanda (Tav. B5 – *San Cipriano - Cetinale* (scala 1:2.000), ai fini della individuazione dell'area a rischio incidente rilevante – per il fabbricato di proprietà del Gruppo Casprini Industriale S.p.a).

A seguito dell'esame delle varie osservazioni e/o contributi pervenuti, sia nel procedimento di VAS che nel procedimento urbanistico ex art. 17 della L.R. 1/2005, si è ritenuto opportuno procedere da un lato alla integrazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza e dall'altro alla integrazione e/o modifica di alcune delle previsioni urbanistiche contenute nelle varianti adottate.

Tutte le osservazioni sono state raccolte in un unico elaborato tecnico che si allega alla presente proposta di delibera, nel quale sono riportati gli estremi di presentazione, il proponente, una breve sintesi della osservazione, le relative controdeduzioni, l'esito e l'indicazione delle eventuali modifiche da apportare agli elaborati progettuali.

Relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.69 del 03/04/2014, ha espresso in veste di autorità competente per la VAS *parere favorevole finale* (art.26 L.R. 10/2010), come anche evidenziato nella Dichiarazione di Sintesi che viene allegata alla deliberazione di approvazione da parte dell'Autorità Procedente.

Nella formulazione delle controdeduzioni tecniche e dei pareri circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati osservati i seguenti criteri:

- › i pareri espressi circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati formulati per i singoli punti in cui può essere articolata l'osservazione;
- › il criterio utilizzato per la proposta finale relativa all'osservazione è quello sostanziale, ossia la presenza anche di un solo punto di osservazione parzialmente accolto rende la proposta finale "di parziale accoglimento".

Nell'esame delle osservazioni si è ritenuto di accogliere quelle che erano in linea con gli obiettivi delle varianti adottate, quelle ritenute utili ad apportare chiarimenti e semplificare ulteriormente le modalità applicative delle norme tecniche oltre a quelle che riguardano piccole variazioni dei perimetri, o che chiedevano di non essere interessati dalle azioni di trasformazione, al fine di agevolare l'attuazione del piano.

Si è ritenuto invece di non accogliere le osservazioni che si ponevano in contrasto con gli obiettivi strategici o che richiedevano lotti edificabili in ambiti agricoli o in aree sprovviste di opere di urbanizzazione.

Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale, l'accoglimento delle osservazioni e dei contributi inviati dai soggetti competenti in materia ambientale a seguito delle consultazioni successive alla fase di adozione, ha portato ad una revisione dello stesso finalizzata a dare maggiore evidenza ai contributi pervenuti in fase preliminare e delle modalità con cui sono stati presi in considerazione nello svolgimento della valutazione; ad esplicitare meglio la coerenza del progetto di variante con la disciplina del PIT; a stimare i fabbisogni idrici, i carichi dei reflui e dei rifiuti, nonché il consumo di suolo a seguito dell'attuazione delle previsioni del nuovo Regolamento Urbanistico; ad integrare le informazioni inerenti il sistema di monitoraggio.

In accoglimento del contributo della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, sono state integrate la cartografia e la disciplina di piano, individuando le aree caratterizzate da presenze archeologiche, ambiti in cui eventuali trasformazioni dovranno essere realizzate con particolare attenzione, ai fini della verifica di possibili ritrovamenti, come disciplinato nella specifica norma di Regolamento Urbanistico.

Per l'esame delle singole osservazioni si rimanda all'elaborato predisposto; si evidenzia che l'accoglimento integrale o parziale di alcune di esse comporta la modifica di alcuni degli elaborati componenti le varianti.

ERRATA CORRIGE: Fa parte degli elaborati relativi alle *Indagini geologiche* previste dall'art. 62 della L.R. 1/2005, di supporto al Piano Strutturale anche la tavola *Tav. 12.a - Carta delle aree a pericolosità da frana del PAI alla scala 1:10.000.*

Tale errore materiale è stato regolarizzato con giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2014.

ALLEGATI:

- Certificazione del Responsabile del Procedimento
- Rapporto del Garante della Comunicazione

CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale)

AGGIORNAMENTO ALLA FASE DELLE OSSERVAZIONI E DELLA APPROVAZIONE DEFINITIVA

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Geom. **Piero Secciani**, in qualità di Responsabile del Procedimento relativamente alla *“Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale”*:

VISTA la L.R. 1/2005 e s.m.i. *“Norme per il Governo del Territorio”*;

VISTO il D. Lgs 152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;

VISTA la L.R. 10/2010 e s.m.i. *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

CERTIFICA

1. che il procedimento di approvazione delle varianti al regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale in oggetto si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
2. che i suddetti piani si sono formati in piena coerenza con gli Strumenti di Pianificazione Territoriale di riferimento e con i piani e programmi di settore vigenti approvati dai soggetti istituzionalmente competenti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Piero Secciani)





COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

Area Tecnica

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

AGGIORNAMENTO ALLA FASE DELLE OSSERVAZIONI E DELLA APPROVAZIONE DEFINITIVA

Oggetto: Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale - **RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

VISTA la L.R. 1/2005 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio":

- artt. 19 e 20 che prevedono l'istituzione del Garante della Comunicazione e ne individuano le funzioni;
- art. 16 comma 3 che individua il rapporto del Garante della Comunicazione quale documento da allegare agli atti da adottare;
- artt. 15 - 17 relativi al procedimento di formazione delle varianti in oggetto;
- art. 11 relativo alle disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica e contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio;

VISTO il D. Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;

PREMESSO:

che il Comune di Cavriglia è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29/11/2000;

che il Comune di Cavriglia è dotato altresì di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 23/12/2003 e successiva Variante Generale al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera di Consiglio comunale n.80 del 09/11/2007;

che l'art. 55 della L.R. 1/2005 dispone che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono di efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi";

che vista la scadenza - in data 11.12.2012 - della disciplina delle trasformazioni del vigente Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'attività di revisione dello stesso al fine di procedere in tempo utile al suo aggiornamento;

che a seguito di una prima analisi dei dati di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico è stata valutata positivamente l'opportunità di procedere,

contestualmente all'aggiornamento del Regolamento Urbanistico, alla redazione di una variante di minima entità al Piano Strutturale volta principalmente a ricondurre i dati del dimensionamento alle indicazioni espresse dal D.P.G.R. 3R/2007;

che con deliberazione 178 del 19/07/2012 la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento di formazione delle varianti di cui all'oggetto;

che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. 10237 del 23/07/2012², ha provveduto ad inviare ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare per la VAS dando così avvio alla procedura di valutazione secondo il disposto della L.R. 10/2010;

che trascorsi i novanta giorni dalla data di trasmissione del documento preliminare il Responsabile del Procedimento ha coordinato la predisposizione degli elaborati relativi all'adozione della variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni di Regolamento Urbanistico e della variante di minima entità al Piano Strutturale;

che in contemporanea alla formazione del piano è stato redatto il Rapporto Ambientale ai fini della VAS che ha tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 29/10/2013 il Comune di Cavriglia ha proceduto all'adozione della Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni di Regolamento Urbanistico e Variante di minima entità al Piano Strutturale.

Il presente documento si riferisce agli adempimenti del Garante della Comunicazione per la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e di approvazione dei piani di cui all'oggetto.

In fase di avvio del procedimento sono state messe in atto le procedure di pubblicità previste dalla L.R. 1/2005 e s.m.i e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i..

In data 19/07/2012 il Garante della Comunicazione ha provveduto a pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Cavriglia, per un periodo di novanta giorni, l'avviso relativo all'avvio di una fase preventiva di consultazione della cittadinanza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 3R/2007. All'interno dell'avviso si invitavano tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal Piano Strutturale.

A seguito dell'adozione della variante al piano attuativo contestuale a variante al Regolamento Urbanistico da parte del Consiglio Comunale, l'informazione ai cittadini, singoli o associati e ai soggetti competenti in materia ambientale sul procedimento medesimo è stata condotta conformemente a quanto stabilito dagli articoli 17 comma 1 e seguenti della L.R. 1/2005 e dall'articolo 25 della L.R. 10/2010.

Dal momento che la variante al Regolamento Urbanistico prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione delle infrastrutture pubbliche previste dal Piano, si è proceduto alla pubblicazione di un pubblico avviso, in conformità al combinato disposto dell'art. 8 della L.R. 30/2005 e dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, attraverso cui sono stati resi noti:

- 1) le aree interessate dal vincolo;
- 2) l'opera pubblica o di pubblica utilità che si intende realizzare;
- 3) il nominativo del Responsabile del Procedimento;
- 4) il luogo ed i termini temporali di deposito per la consultazione dell'atto;
- 5) la data entro cui è possibile formulare osservazioni.

L'avviso relativo all'adozione degli atti amministrativi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46 del 13/11/2013.

Tale pubblicazione è stata disposta solo dopo l'avvenuta trasmissione dell'avviso di adozione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico alla Regione e alla Provincia di Arezzo, in conformità ai disposti di cui all'art.17 bis della LRT 1/2005.

Gli elaborati di variante il Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica comprensivo di sintesi non tecnica e valutazione di incidenza, sono stati contestualmente depositati, in libera visione, presso gli uffici comunali, nonché pubblicati integralmente sul sito internet del Comune.

Con nota del 04/11/2013 prot. 13946 è stata data notizia, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati in sede di avvio del procedimento, della pubblicazione di cui sopra, dando avvio alla fase di consultazione per quanto attiene al processo valutativo di VAS, ai sensi della L.R. 10/2010 e del D.Lgs. 152/2006.

Tutta la documentazione è stata contestualmente depositata presso gli uffici del Comune di Cavriglia – Area Urbanistica – per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT (avvenuto in data 13/11/2013), e quindi dal 13/11/2013 al 13/01/2014, per consentire a chiunque di prenderne visione e presentare osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art.17 della L.R. 1/2005, dell'art. 25 della L.R. 10/201, dell'art.15 della L.R. 56/2000, dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e dell'art.8 della L.R. 30/2005.

Di tale documentazione chiunque ha potuto prendere visione ed eventualmente presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, proprie osservazioni e pareri al Comune.

Entro i termini previsti sono pervenute n.45 osservazioni. Nessuna osservazione è pervenuta fuori dai termini. Per quanto attiene l'accoglimento/non accoglimento delle stesse, si rinvia all'elaborat tecnico contenente le schede di valutazione predisposte.

Relativamente al Rapporto ambientale sono pervenute complessivamente n.4 osservazioni/contributi, tutti esaminati anche se pervenuti fuori dai termini.

Si dà atto che nei 60 giorni previsti per la consultazione degli elaborati adottati e per la presentazione di eventuali osservazioni gli Uffici *Urbanistica ed Edilizia Privata e Assetto del Territorio* hanno assicurato la piena disponibilità nel fornire informazioni sulla variante e sulla corretta interpretazione della stessa, garantendo il ricevimento del pubblico negli orari di apertura degli uffici.

Il Garante della Comunicazione si è fatto carico del rispetto della riservatezza circa le informazioni acquisite, nel corso dell'espletamento del proprio incarico, relative al procedimento di pianificazione urbanistica in corso, cercando di contemperare le esigenze di pubblicità poste dal percorso partecipativo in atto ed il doveroso riserbo su informazioni acquisite nel corso del procedimento.

Il Garante della Comunicazione
Ing. Lorenzo Corsi

